



CURRICOLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI della scuola primaria



LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE e DSA

Premessa costitutiva

I processi valutativi hanno rilevanza ed incidenza:

- sugli aspetti psicologici ed emotivi
- sulla costruzione di una positiva immagine di sé
- su eventuali comportamenti personali, scolastici o sociali
- sul sentimento di adeguatezza
- sui livelli di autostima
- sul senso di autoefficacia
- sulle aspettative di successo
- sulla motivazione allo studio
- ...ed in definitiva sul successo scolastico stesso

Considerato inoltre che:

- La gamma di alunni è talmente varia che è impossibile pensare a parametri di assoluta oggettività; occorre un elemento “prudenziale” nel fissare parametri.
- Individualità deve essere la parola chiave.

Si evince l’urgenza che sia necessario partire dalla programmazione del curriculum, cioè dal Piano Didattico Personalizzato o dal Piano Educativo Individualizzato. Come ogni programmazione educativa, il Piano Didattico Personalizzato per un allievo con DSA deve contenere, inoltre, i seguenti punti:

Analisi della situazione dell’alunno

- Livello delle abilità, conoscenze e competenze
- Obiettivi e contenuti di apprendimento

(Anziché utilizzare la definizione “obiettivo minimo”, è più esatto parlare di “parti essenziali della materia”)

- Metodologie
- Misure e strumenti compensativi e dispensativi
- Valutazione formativa e valutazione finale
- Assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia

Sarà infine necessario per ovviare alle difficoltà specifiche di ciascun bambino con DSA poter compensare a tali difficoltà di acquisizione di alcune abilità – ma non necessariamente di conoscenze o competenze – poter usufruire dei seguenti strumenti.



Strumenti compensativi

- tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri**
- tavola pitagorica**
- tabella delle misure, tabelle delle formule**
- calcolatrice**
- registratore**
- cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo**
- computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso**
- cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi)**
- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori**
- richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti audio-cassette o cd-rom**

Può per altro rendersi necessario anche l'ausilio di misure dispensative, tra cui:

Misure dispensative

Valutando l'entità e il profilo delle difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline e formule**
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta**
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa**
- Organizzazione di interrogazioni programmate**
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma da Nota MIUR prot. 4099 del 05.10.2004**

Ricordiamo inoltre che l'utilizzo di tali misure, che non richiede la segnalazione ex L.104/92, ma soltanto la diagnosi dello specialista, è fondamentale e conforme alla personalizzazione della didattica, al fine di non inficiare il successo formativo di chi presenta DSA.

Somministrazione prove INVALSI e/o VERIFICHE:

Come superare il problema della grande quantità dei materiali da leggere e di un prodotto valutabile:

- possibile lettura da parte di un insegnante (e/o dell'assistente educativo debitamente istruita) che ha seguito l'alunno durante l'anno scolastico



La Valutazione

La valutazione è parte integrante del PDP e del PEI, perciò se si parla di piano personalizzato e individualizzato, anche la valutazione deve essere personalizzata.

Alcune regole generali per verificare le reali competenze:

- ✓ definire con chiarezza in cosa esse consistano
- ✓ definire cosa deve fare l'allievo per dimostrare di averle acquisite
- ✓ è una regola di semplificazione: una prova di verifica può essere usata per valutare un aspetto alla volta e uno soltanto.
- ✓ esplicitazione della struttura interna dei criteri di valutazione, affinché chi deve essere giudicato possa conoscere in base a quali parametri il giudizio verrà emesso.

La verifica delle competenze deve essere definita da un'ottica di trasparenza e di collaborazione autentica tra chi deve valutare e chi deve essere valutato.

Valutazione: un patto tra scuola e famiglia

Per uscire dalla difficoltà di valutare le competenze è necessario stringere un patto con le famiglie

dove la **Scuola** si impegna ad individuare e ad applicare le condizioni che meglio possono far emergere le competenze dell'allievo in collaborazione con l'allievo stesso e con la sua famiglia

L'**Allievo** si impegna ad affrontare la valutazione con serietà senza "tentare di farla franca" o di approfittare della propria situazione.

La **Famiglia** si impegna a sostenere lo sforzo dell'allievo e della scuola per ottenere buoni risultati valutativi, accettando anche gli eventuali giudizi negativi.

Riepilogando

La valutazione delle prove in itinere e finali (verifiche, interrogazioni,...) deve avvenire:

- ✓ in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato
- ✓ con l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti;
- ✓ ricerca di equità: tra buonismo, prudenza, clemenza valutativa e rigida applicazione di standard.

Per una valutazione corretta:

- ✓ definire chiaramente che cosa si sta valutando;
- ✓ attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo "prodotto" elaborato;
- ✓ valutare le "competenze", cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato e sa mettere in gioco (non solo ciò che sa);



- ✓ svolgimento in condizioni analoghe a quelle abituali, anche con uso di strumenti e tecnologie.

Suggerimento operativi

Valutazione in itinere può e deve essere favorita da alcune regole: ecco alcuni suggerimenti operativi:

- ✓ Programmare le interrogazioni
- ✓ Favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche quando l'alunno è lento
- ✓ Lasciare il tempo per la rielaborazione mentale
- ✓ Lasciar esprimere senza interruzioni
- ✓ Con pazienza, dimostrare disponibilità a ripetere le informazioni e le domande
- ✓ Utilizzare domande facilitanti
- ✓ In caso di procedure complesse, prevedere domande intermedie
- ✓ Privilegiare la qualità e non la quantità ... e ancora...
- ✓ Incoraggiare la comunicazione, anche visiva
- ✓ Aiutare a superare atteggiamenti di ansia, disattenzione, distrazione
- ✓ Fornire criteri valutativi
- ✓ Evitare osservazioni negative, se gli sforzi e l'impegno sono evidenti
- ✓ Evidenziare i progressi più che le carenze
- ✓ Utilizzare strumenti compensativi e dispensativi, e/o strumenti informatici, sottoporre prove informatizzate o con supporti visivi
- ✓ Predisporre prove con particolarità grafiche facilitanti
- ✓ Ricorrere a modalità alternative, quando possibile
- ✓ Scomporre il compito (o ridurne alcune parti)
- ✓ Prevedere tempi di esecuzione allungati e distesi

Prove INVALSI

L'INVALSI predispone, altresì, una versione informatizzata della prova nazionale per i candidati con disturbo specifico di apprendimento (DSA) per i quali ciascuna istituzione scolastica abbia fatto richiesta all'INVALSI in tempo utile e, comunque, non oltre il giorno precedente la prova.